



ACCADEMIA MUSICALE ARICCINA

Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo

Ariccia

Sabato 14 maggio 2005
ore 20,00

**Concerto Barocco
di Pentecoste**

Il Coro in Maschera

Le Sirene di Paradiso

in collaborazione con il

CONSORTIUM CARISSIMI

Garrick Comeaux, direzione



Giuseppe Toniolo

Programma inserito nelle

Celebrazioni del 4° Centenario della nascita del marchese Giacomo Carissimi

Programma

Ardens est cor nostrum

Mottetto per Pentecoste per coro misto e basso continuo
di **Giacomo Carissimi** (*Marino* 1605 - *Roma* 1674)

Herz und Mund und Tat und Leben

BWV 147 per la Festa della Visitazione della BVM
di **Johann Sebastian Bach** (1685-1750)

Magnificat

RW 610 A
di **Antonio Vivaldi** (1678-1741)

Donatella Casa, Linda Rossi, Claudia Mirandola, Soprani

Marta Zanazzi, Alto Leonardo Trinciarelli, Tenore

Sergio Foresti, Basso

Nicola Breda, *Violino I*

Luca Penzo, *Violino II*

Nicolò Pasello, *Viola*

Basso Continuo

Maria de Martini, *Fagotto*

Marco Ceccato, *Violoncello*

Bruno Re, *Violone*

Fabio Refrigeri, *Linto*

Dario Paolini, *Organo*

Garrick Comeaux, Cembalo & direzione

IL CORO IN MASCHERA

**Le Sirene di Paradiso*

Soprani

Rita Biagioli
Marianna Buccafurni
Maria China
* Laura Gangemi
Ida Lo Castro
Paola Maragoni
* Claudia Mirandola
* Cristina Pillozzi
* Linda Rossi
* Maria Sophia Zazo

Contralti

Mirella Barbaliscia
Carla Borelli
Marcella Corpina
* Stefania De Magni
* Francesca Falconi
* Daniela Giovannetti
Sandra Mele
Marisa Mignolli
* Chiara Moiraghi
Giuliana Pierdonati
* Maria Cristina Filosofi

Tenori

* Roberto Bifulco
Giancarlo De Cusatis
Camillo Durante
* Giulio Sanrocchi
* Luca Zaccarian

Bassi

* Claudio Baccari
Roberto Breazzano
Claudio Ciaffoni
* Gianni Fera
Luigi Giacomini
Fabio Giorgi
Dino Massa
* Fabio Pechol

"Una vera tradizione non è la testimonianza di un passato concluso,
ma una forza viva che anima e informa di sé il presente"

Igor Stravinskij

Stabilire un legame saldo con la tradizione è condizione indispensabile per generare *nuova cultura*. La riproposizione del repertorio *antico*, pur nella fedeltà dell'interpretazione, deve quindi poter risvegliare un nuovo gusto estetico, una nuova passione per l'ascolto, una nuova riflessione sul compito della musica e del musicista. I Cori dell'Accademia Musicale Ariccina hanno preparato per la questa *Festa della Madonna di Galloro*, tre grandi opere del periodo barocco.

Il concerto inizia con un Mottetto per coro misto e basso continuo. *Ardens est cor nostrum* proviene da una collezione in stampa antica di musiche sacre intitolata appunto, *Arion Romanus sive Liber primus sacrarum cantionem, 1-5 vv, Konstanz 1670*. Cosa interessante è che Giacomo Carissimi non andò mai a *Konstanz*, ma fu un suo allievo che lavorava in Germania, (ma marchese anche lui) *Giovanni Battista Mocchi*, a promuovere la pubblicazione del 1670. Il testo è una rielaborazione del *Veni sancte Spiritus* insieme a frammenti di frasi presi da diverse prediche di *San Bernardo di Chiaravalle* e di *Sant'Agostino*. Il testo è stato corretto e tradotto da Lucio Taddeo.

Alla Vergine è dedicata la Cantata *Herz und Mund und Tat und Leben* BWV 147. Fu ultimata nel 1723 per la festa della visitazione di Maria del 2 luglio. Bach aveva nel cassetto del materiale inutilizzato, composto sette anni prima a Weimar per la quarta domenica d'Avvento. Lo riarrangiò fino a tirarci fuori una cantata di dieci numeri divisi in due parti: un coro iniziale solenne e grandioso, tre brevi meditazioni commosse in stile di recitativo arioso, quattro arie per i solisti, tre trepidanti e dolcissime, una trionfante. Il tocco di classe del maestro? I due famosissimi Corali che chiudono le due parti sulla cullante melodia di *Werde munter, mein Gemüte*. Si ringrazia di cuore, al nostro soprano Laura Gangemi, per la splendida traduzione in italiano del testo tedesco.

Antonio Vivaldi ha composto questo *Magnificat* in due versioni: la prima ha una struttura più corale e contiene pochi pezzi solistici. L'altra versione invece comprende un maggior numero di brani solistici destinati a singole allieve dell'*Ospedale della Pietà di Venezia* per il quale il compositore lavorava. Il *Coro in Maschera* eseguirà questa seconda edizione. Il testo del *Cantico di Maria* proviene dal Vangelo di Luca 1, 46-55.

Ardens est cor nostrum, O bone Jesu,
tui amoris igne suavissimo.

O ignis qui semper ardes et numquam,
et numquam exstingueris,
o ignis qui semper luces
et numquam offuscaris,
o ignis qui semper servis
et numquam tepescis,
o ignis qui non comburis,
sed, sed illuminas:
veni, veni ignis sancte,
veni, veni ignis sancte.

Amor et desiderium cordis nostri
inflamma nos dilectione tua,
ut pro te solum ardeant,
et pro te solum langueant,
et pro te solum deficiant cor et anima nostra.

*Ardente è il cuor nostro, o buon Gesù,
per il fuoco soavissimo del tuo amore.*

*O fuoco che ardi sempre e mai,
e mai ti estingui,
o fuoco che splendi sempre
e mai ti offuschi,
o fuoco che sei sempre utile
e mai ti affievolisci,
o fuoco che non distruggi,
ma, ma illumini:
vieni, vieni fuoco santo,
vieni, vieni fuoco santo.*

*Amore e desiderio del cuor nostro
infiammami con il tuo [particolare] affetto,
affinché per te solo ardano,
e per te solo illanguidiscano,
e per te solo si consumino il cuore e l'anima nostra.*



1 (soli e coro)

Herz und Mund und Tat und Leben

Muß von Christo Zeugnis geben
Ohne Furcht und Heuchelei,
Dass er Gott und Heiland sei.

*Cuore bocca azione e vita
Devono dare testimonianza
Senza paura e ipocrisia
Che Cristo è Dio e Salvatore.*

2 (recitativo - tenore)

Gebenedeiter Mund!
Maria macht ihr Innerstes der Seelen
Durch Dank und Rühmen kund;
Sie fänget bei sich an,
Des Heilands Wunder zu erzählen,
Was er an ihr als seiner Magd getan.
O menschliches Geschlecht,
Des Satans und der Sünden Knecht,
Du bist befreit
Durch Christi tröstendes Erscheinen
Von dieser Last und Dienstbarkeit!
Jedoch dein Mund und dein verstockt Gemüte
Verschweigt, verleugnet solche Güte;
Doch wisse, dass dich nach der Schrift
Ein allzu scharfes Urteil trifft!

O bocca benedetta!

*Maria mostra i suoi sentimenti più intimi
Ringraziando e lodando,
Inizìa a raccontare le meraviglie del Salvatore,
Ciò che Lui ha fatto in Lei, sua serva.*

O razza umana,

Di Satana e dei peccati serva,

Sei stata liberata

Da questo peso e questa servitù

Dall'apparizione consolatoria di Cristo!

La tua bocca invece e il tuo animo testardo

Tacciono e negano tal bontà,

Sappi però che secondo la scrittura

Sarai colpita da giudizio tanto severo!

3 (aria - contralto)

Schäme dich, o Seele, nicht,
Deinen Heiland zu bekennen,
Soll er dich die seine nennen
Vor des Vaters Angesicht!

Doch wer ihn auf dieser Erden
Zu verleugnen sich nicht scheut,
Soll von ihm verleugnet werden,
Wenn er kommt zur Herrlichkeit.

*Non ti vergognare, o anima,
Di riconoscere il tuo Salvatore,
Se Lui al cospetto del Padre
Come sua sposa dovesse mai chiamarti!
Chi non teme di rinnegarlo sulla terra
Sarà rinnegato da Lui
Quando giungerà alla Beatitudine.*

4 (recitativo - basso)

Verstockung kann Gewaltige verblenden,
Bis sie des Höchsten Arm vom Stuhle stößt;

Doch dieser Arm erhebt,
Obschon vor ihm der Erde Kreis erbebt,
Hingegen die Elenden,
So er erlöst.

O hochbeglückte Christen,
Auf, machet euch bereit,
Itzt ist die angenehme Zeit,
Itzt ist der Tag des Heils: der Heiland heißt
Euch Leib und Geist
Mit Glaubensgaben rüsten,
Auf, ruft zu ihm in brünstigem Verlangen,
Um ihn im Glauben zu empfangen!

*I potenti possono essere accecati dalla testardaggine
Finché il braccio dell'Altissimo li farà cadere dai loro troni,*

*Ma il suo braccio esalta,
Anche se l'intero mondo trema davanti a Lui,*

I miseri che Egli salverà.

O beatissimi Cristiani,

Su, preparatevi,

Adesso è il momento giusto,

*Adesso è il momento della salvezza: il Salvatore
Vi chiede di armare corpo e spirito con i doni della fede,
PregateLo con fervida bramosia,
Per riceverLo nella fede!*

5 (aria - soprano)

Bereite dir, Jesu, noch itzo die Bahn,
Mein Heiland, erwähle
Die gläubende Seele
Und siehe mit Augen der Gnade mich an!

Prepara, o Gesù adesso la strada;

O mio Salvatore, scegli

L'anima credente

E guardami con occhi pieni di grazia!

6 (coro)

Wohl mir, dass ich Jesum habe,
O wie feste halt ich ihn,
Dass er mir mein Herze labe,
Wenn ich krank und traurig bin.
Jesum hab ich, der mich liebet
Und sich mir zu eigen givet;
Ach drum lass ich Jesum nicht,
Wenn mir gleich mein Herze bricht.

Beato son io che ho Gesù,

O quanto lo tengo stretto,

Che ristori il cuore mio

Quando son malato e triste.

Ho Gesù che mi ama e che si dà a me;

Ab, per questo non lascerò Gesù,

Anche se il mio cuore dovesse spezzarsi.

- Zweiter Teil (Seconda parte) -

7 (aria - tenore)

Hilf, Jesu, hilf, dass ich auch dich bekenne
In Wohl und Weh, in Freud und Leid,
Dass ich dich meinen Heiland nenne
Im Glauben und Gelassenheit,
Dass stets mein Herz von deiner Liebe brenne. Hilf Jesu hilf!

Aiutami Gesù a riconoscerti

Nel bene e nel male, nella gioia e nella tristezza,

A chiamarti mio Salvatore

Nella fede e nella tranquillità,

A far ardere il mio cuore con il tuo amore

Aiutami Gesù!

8 (recitativo - contralto)

Der höchsten Allmacht Wunderhand
Wirkt im Verborgenen der Erden.
Johannes muss mit Geist erfüllet werden,
Ihn zieht der Liebe Band
Bereits in seiner Mutter Leibe,
Dass er den Heiland kennt,
Ob er ihn gleich noch nicht
Mit seinem Munde nennt,

Er wird bewegt, er hüpfet und springet, Indem Elisabeth das Wunderwerk
ausspricht, Indem Mariae Mund der Lippen Opfer bringet.

Wenn ihr, o Gläubige, des Fleisches Schwachheit merkt

Wenn euer Herz in Liebe brennet,
Und doch der Mund den Heiland nicht bekennet,

Gott ist es, der euch kräftig stärkt,
Er will in euch des Geistes Kraft erregen,
Ja Dank und Preis auf eure Zunge legen.

La mano meravigliosa dell'Onnipotente

Agisce nell'oscurità della terra.

Giovanni deve essere riempito di Spirito,

Il legame dell'amore lo trascina

Già nel corpo della madre,

Perché conosca il Salvatore

Anche se non lo chiama

Ancora con la sua bocca,

Egli è mosso, salta e saltella,

Quando Elisabetta annuncia la meraviglia,

Quando la bocca di Maria dà voce al miracolo.

Quando voi, o credenti, vi accorgete della debolezza della carne,

Quando il vostro cuore arde d'amore,

E nonostante ciò la bocca non riconosce il Salvatore,

Allora è Dio che vi dà tanta forza,

Vuole svegliare in voi la forza dello spirito

E porre grazia e lode sulla vostra lingua.

9 (aria - basso)

Ich will von Jesu Wundern singen
Und ihm der Lippen Opfer bringen,
Er wird nach seiner Liebe Bund
Das schwache Fleisch, den irischen Mund

Durch heiliges Feuer kräftig zwingen.

*Vorrei cantare I miracoli di Gesù
Prestargli le mie labbra,
Lui dominerà con il suo legame d'amore
La carne debole e la voce mondana
Attraverso il fuoco sacro.*

10 (coro)

Jesus bleibet meine Freude,
Meines Herzens Trost und Saft,
Jesus wehret allem Leide,
Er ist meines Lebens Kraft,
Meiner Augen Lust und Sonne,
Meiner Seele Schatz und Wonne;
Darum lass ich Jesum nicht
Aus dem Herzen und Gesicht.

*Gesù rimane la mia gioia,
La consolazione e l'essenza del mio cuore,
Gesù mi difende dal dolore,
E' la forza della mia vita,
La gioia e il sole dei miei occhi,
Il tesoro e la gioia della mia anima;
Perciò non lascerò che Gesù
Si allontani dal mio cuore e dal mio volto.*



1. Magnificat (coro)

Magnificat anima mea dominum
Magnifica l'anima mia il Signore

2. Et exultavit (soli e coro)

Et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillae suae: ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes. Quia fecit mihi magna qui potens est et sanctum nomen eius.

Ed esulta il mio spirito in Dio, mio salvatore. Perché ha rivolto lo sguardo alla piccolezza della sua ancella. Ecco, da questo momento, mi chiameranno beata tutte le generazioni. Perché grandi

cose ha fatto in me il Potente, colui il cui nome è santo

3. Et misericordia (coro)

Et misericordia ejus a progenie in progenies timentibus eum.

E la cui misericordia si estende di generazione in generazione su coloro che lo temono.

4. Fecit potentiam (coro)

Fecit potentiam in brachio suo: dispersit superbos mente cordis sui.

Egli ha operato potentemente col suo braccio: ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

5. Deposuit potentes (coro)

Deposuit potentes de sede et exaltavit humiles.

Ha rovesciato i potenti dal trono e ha esaltato gli umili.

6. Esurientes implevit (per 2 soprani)

Esurientes implevit bonis, et divites dimisit inanes.

Ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato a mani vuote i ricchi.

7. Suscepit Israel (coro)

Suscepit Israel puerum suum recordatus misericordiae suae.

Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia

8. Sicut locutus (soli)

Sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semini ejus in saecula.

Come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua stirpe in eterno.

9. Gloria (coro)

Gloria Patri et filio et Spiritui Sancto: sicut erat in principio et nunc et semper,
et in saecula saeculorum. Amen

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo: come era in principio e ora e sempre, e nei secoli dei secoli, Amen.



Il Coro Polifonico dell'Accademia Musicale Ariccina è stato ripristinato nel 2003, con il nome *Coro in Maschera*. Il Coro si è formato attorno alle pagine degli *Spirituals* e della musica *Gospel* statunitense degli anni '40 e '50, riscontrando molto entusiasmo in poco tempo. A questo repertorio si affianca lo studio del repertorio barocco, con testi in Italiano, Tedesco e Latino. Una sorta di *filo rosso* lega questi due generi musicali, riscontrandosi con lo stesso spirito di ritmo, di armonia e di sentimenti promossi dai testi.

Il *Coro in Maschera* promuove al suo interno ancora un'altra attività vocale. L'Ensemble Vocale *Le Sirene di Paradiso* ed è composto di circa 24 voci misti. Il nome, che si riferisce al Marinese Giacomo Carissimi (1605-1674) propone il repertorio del *primo barocco romano*, affrontando anche le pagine più impegnative del swing, blues & jazz.

L'anno accademico si aprirà con un progetto intitolato *Carnival of Melody*. Musiche per coro e due pianoforti come il quintetto *The promise of Living* di **Aaron Copland**, *Romance de Ausencias* di **Carlos Guastavino**, Tre Brani a cappella in lingua italiana di **Daniel Heldèn**, e appunto, un Medley di *Blue Moon*, *Singin' in the rain*, *Moonlight Serenade*, *Hi-Lili, Hi-Lo*, *Love is a many-splendored thing* arrangiato da **Harry Robert Wilson**. Telefonare in Accademia (06 933.2964) per ulteriori informazioni riguardante questi prossimi appuntamenti. Vi aspettiamo.

Garrick

